

# Segnali preoccupanti per il futuro delle cure oncologiche

*Oncologi, associazioni di categoria e di volontariato con tempi e modalità diverse stanno lanciando un unico grido d'allarme: i tagli alla sanità previsti dalla spending review mettono a rischio la possibilità di poter continuare a garantire trattamenti adeguati per i malati*

**Stefania Piccolo**

**N**on poter più garantire trattamenti adeguati ai malati oncologici: è questa la preoccupazione che sembra accomunare tutti gli appelli lanciati dagli oncologi e dagli operatori del settore.

A Milano, di recente **Roberto Labianca** e **Alberto Scanni** rispettivamente presidente e past president di Cipomo (Collegio Italiano dei Primari Oncologici Medici Ospedalieri) in una conferenza stampa hanno sottolineato che per colpa della *spending review* sarebbero in pericolo "un terzo delle realtà ospedaliere di oncologia medica in Italia che già attualmente stanno vivendo un difficile momento". I disagi e le difficoltà dei dipartimenti oncologici nel nostro Paese sarebbero confermate dai risultati di un questionario *ad hoc* approntato da Cipomo per poter fotografare la situazione attuale nei diversi territori. Blocco del turn over, reparti di oncologia medica accorpati tra loro, o che da unità complesse diventano unità semplici sotto il governo dei reparti di medicina interna: è questo il quadro che emerge dai primi risultati inerenti le risposte date ai questionari pervenuti da Piemonte, Liguria, Toscana, Lazio e Calabria. Quello che si registra è una tendenza a generalizzare le specialità con il rischio di una cancellazione delle unità operative complesse di oncologia che avrebbe ripercussioni gravissime nell'approccio terapeutico e assistenziale ai pazienti oncologici.

## ► L'appello dei medici e pazienti

Pochi giorni dopo l'allarme lanciato da Cipomo, gli oncologi medici dell'Aiom, i chirurghi della Sico, i radioterapisti di Airo assieme ai rappresentanti dei pazienti della Favio hanno inviato un appello al presidente del Consiglio e al ministro della Salute, al Coordinatore degli assessori regionali alla sanità e a tutti i Governatori delle Regioni in cui hanno chiesto di non diminuire i fondi da destinare all'assistenza oncologica. "Comprendiamo le difficoltà legate all'attuale situazione economica italiana - si legge nella missiva inviata alle istituzioni - e per questo siamo tutti pronti a collaborare per ridurre al minimo sprechi ed inefficienze, ma penalizzare i malati di cancro attraverso la riduzione dei servizi non solo non è una scelta etica e soprattutto non porta reali risparmi. Chiediamo alle istituzioni di non procedere a chiusure e a riduzioni indiscriminate e non previamente discusse e concordate di strutture e di servizi per i pazienti oncologici".

[www.qr-link.it/video/1512](http://www.qr-link.it/video/1512)



Puoi visualizzare il video di approfondimento anche con smartphone/iphone attraverso il presente QR-Code

